



Giunta Regionale

Il Presidente



Prot. n. Al. 2012.0077392

Milano, 14 SET. 2012

*Caro Presidente,*

come Ti è certamente noto, sono stati recentemente assegnati all'VIII<sup>a</sup> Commissione Consiliare alcuni progetti di legge relativi alla prossima stagione venatoria.

I competenti uffici della Giunta hanno constatato che i progetti di legge si sostanziano nell'integrazione della legge-quadro n. 24/2008 nel senso di autorizzare per la prossima stagione venatoria il prelievo in deroga ex art. 9, comma 1, lett. c), della direttiva 2009/147/CE. È riproposta dunque l'impostazione di fondo di analoghe disposizioni già illegittimamente adottate in passato.

Il testo presenta infatti macroscopici vizi di legittimità, già più volte riscontrati, tanto alla normativa comunitaria quanto all'ordinamento interno. Si rimanda sul punto all'ormai consolidata giurisprudenza in materia (sentenze della Corte di Giustizia dell'8 giugno 2006 [C-60/05] e del 15 luglio 2010 [C-573/09]; ordinanza del 10 dicembre 2009 [C-573/09/R]; sentenze della Corte costituzionale n. 250/2008; n. 405/2008, n. 266/2010; n. 190/2011).

Risulta ormai assodato che il ricorso allo strumento legislativo per la disciplina della materia, come da ultimo ribadito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 160/2012, costituisce di per sé una violazione dell'ordinamento comunitario, oltre che di quello costituzionale.

Tale iniziativa contravviene inoltre al principio di leale collaborazione con la Commissione europea, avanti alla quale risulta ancora aperta l'infrazione in materia. Nell'ambito di tale contenzioso ed in particolare all'esito della riunione pacchetto con la Commissione europea del 20 aprile 2012, la Giunta con lettera del 16 maggio 2012 ha dichiarato l'intenzione di "procedere all'approvazione di eventuali provvedimenti (...) attraverso la forma dell'atto amministrativo e non dell'iniziativa legislativa". La Giunta si è impegnata altresì a rispettare un preciso iter preliminare all'adozione di qualsiasi provvedimento di deroga: in tale senso con nota del 13 giugno 2012, inviata dal competente assessore e dal presidente della commissione consiliare agricoltura, è stata avviata l'interlocuzione con la Commissione europea, nonché con l'ISPRA, relativamente al prelievo in deroga ex art. 9, comma 1, lett. c), della direttiva 2009/147/CE.

Ritengo pertanto indispensabile richiamare la Tua attenzione sulle gravissime conseguenze pecuniarie che deriverebbero dall'approvazione di un provvedimento normativo, che configurerebbe una palese violazione dell'ordinamento comunitario.

Faccio riferimento in particolare alla nota inviata in data 25.05.2012 al Ministro dell'ambiente C. Clini dal commissario europeo J. Potocnik. Con tale nota, è stata aspramente contestata la concessione di deroghe da parte di alcune Regioni italiane, fra le

quali la Lombardia, nonostante le procedure d'infrazione avviate e le sentenze di condanna pronunciate.

La nota citata si conclude con un duro e chiaro monito: “[..] se per la prossima stagione venatoria 2012-2013 venissero adottate in Italia deroghe illegittime e ove il Governo italiano non intervenisse in modo efficace e tempestivo per impedire che tali deroghe producano i loro effetti, la Commissione non avrà altra scelta che di presentare un secondo ricorso dinanzi alla Corte UE proponendo l'imposizione di sanzioni pecuniarie contro la Repubblica italiana”.

Nella concreta e preoccupante prospettiva che si pervenga ad un'ulteriore sentenza di condanna con annessa sanzione pecuniaria, vi sarebbero i presupposti (imputabilità del danno, non scusabilità dell'errore di diritto, violazione grave e manifesta della direttiva comunitaria, persistente inottemperanza) per un'azione di rivalsa da parte dello Stato nei confronti di Regione Lombardia, con notevole impatto sul bilancio di quest'ultima e conseguentemente su tutti i cittadini lombardi.

Ti sollecito pertanto a rappresentare ai Consiglieri la necessità di ponderare con la massima attenzione, nell'esercizio dell'autonomia del Consiglio regionale, le conseguenze derivanti dall'approvazione di nuovi progetti di legge in materia di prelievo venatorio in deroga e a valutare la rinuncia all'esercizio dell'iniziativa legislativa in tale materia.

Con l'occasione Ti invio i più cordiali saluti.

  
Roberto Formigoni

---

Al Presidente del  
Consiglio Regione Lombardia  
Fabrizio Cecchetti